Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 4 Agosto 1888 Abbonamento postale N. 185.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

ONORANZE A BENEDETTO CAIROLI.

Oggi l'on. Cairoli da Capodimonte, dove per alcuni mesi fu ospite in quella villa reale, ritorna al suo Groppello, e ritorna rinfrancato nella salute. Quindi all'illustre patriota, al nostro concittadino onorario, mandiamo schietti rallegramenti

Prima di lasciare Capodimonte, l'on. Cairoli telegrafava ai Sovrani ringraziandoli per l'ospitalità, ed i Sovrani d'Italia gli risposero cortesamente invitandolo a visitarli a Monza.

Passando per Roma, e fermandosi due giorni, Cairoli fu salutato con effusione di affetto dai vecchi amici, e plaudito dalla cittadinanza. E noi annotiamo ciò con compiacenza, perchè legittima la simpatia verso il cittadino che col solo suo nome esprime la nobiltà del sacrificio a pro della Patria.

Difatti, prescindendo da qualsiasi apprezzamento sulle qualità di lui, come uomo politico, tante egregie qualità egli possede di cuore nobilissimo che ben dovutagli è la comune ammirazione. Anzi queste seconde rendono meno essenziali le prime, d'altronde soggette a cotanta varietà e mutabilità di giudizj.

E noi tanto più volontieri oggi vogliamo ricordare Benedetto Cairoli, quanto meno saressimo disposti a scusare altri applausi che testè si udirono in una parte d'Italia, e che suonano disprezzo pel sentimento della pluralità, anzi della quasi totalità de' connazionali.

Male, assai male che si abituino le moltitudini ad appassionarsi per la politica sì da rinnegare ogni senso di onestà che non dovrebbe mai essere svelto dal cuore umano. Male che, per idolatria di libertà, taluni suppongano doversi transigere su certe azioni vituperose, ed essere possibile certe macchie cancellare dalla memoria.

Non vogliamo al nome di Benedetto Cairoli soggiungere altro nome, ripetuto troppo a questi giorni, quasi per ragione politica potessero essere confusi sulle labbra degli stessi plaudenti. Per contrario, questo nome gli contrapponiamo, quasi a protesta sdegnosa.

Sarebbe ora, perdio, che certa confusione cessasse in ordine ad idee morali di essenziale efficacia sulla società. Poichè se più a lungo avesse a durare la baraonda, grave disdoro ne verrebbe al paese; e dagli stranieri sarebbero poi messe in forse le medesime nostre glorie.

Usiamo frase corretta: ma nessuno dei Lettori la troverà oscura. Ma se non temessimo, parlando chiaro, di accrescere lo scandalo, assai più gravi sarebbero le parole.

Ah! abbisogneamo, proprio abbisogneamo, inneggiando a Benedetto Cairoli, di coprire, col grido di evviva all'unico superstite di famiglia eroica, altre grida di fanatismo pazzo, irriverenti all'orecchio della pluralità degl'Italiani!

G.

Un'aggressione a Spalato.

Scrivono da Spalato in data 31 luglio:

La notte dello scorso sabato, il pielego italiano *Fioravante*, comandato da Giuseppe Bonserio, e la bilancella italiana *Madonna del buon cammino*, comandata da Vito Illuzzi, erano ormeggiati alla riva e precisamente di fronte al negozio Dalbello.

A bordo erano i due padroni ed i marinai, che dormivano tranquillamente. I ponti delle due barche erano ritirati. Ad un tratto — saranno state le undici circa — quelli di bordo vengono svegliati dal rumore di molti sassi gettati in coperta. Meravigliati dell'improvvisa provocazione, s'alzano per vedere chi ne fosse l'autore. Messo il ponte, vedono poco discosto dalle barche circa dodici farabutti, capitanati da certo Musanich, tutti croati e soci di corporazioni croate.

Il Musanich, appena uscito un italiano, lo assalisce, percuotendolo brutalmente. Alle grida dell'aggredito, esce la ciurma dei due navigli, sei persone in tutto, e si trova subito alle prese coi dodici malandrini.

I sei italiani si difendono come possono, e una guardia di polizia, presente alla scena, invece d'inveire contro i croati provocatori, vuole cacciare gli italiani nelle barche.

E mentre i padroni delle due barche, per tema di qualche grosso guaio, esortano i marinai a tornare a bordo, uno degli assalitori si scaglia contro di loro e ferisce gravemente con arma appuntita al petto, al collo e ad una coscia il Bonserio e pure gravemente ferisce a una coscia l'Illuzzi.

Il sangue scorre dalle ferite, i malconci vengono portati a bordo, i ribaldi si danno alla fuga. Un'aggressione selvaggia, senza che nulla — proprio nulla — la spieghi.

I marinai italiani danno tosto avviso dell'accaduto al consolato di cui oggi — nell'assenza del vice-console trasferito — è reggente il sig. Donadini. Questi — a lode del vero — si reca tosto a bordo, chiede gli opportuni schiarimenti, poi va subito a casa del procuratore di Stato signor Pellegrini, che esce tosto anche lui e si reca sul luogo.

Il signor procuratore chiede spiegazioni alla guardia di polizia, ma questa dichiara di non conoscere gli assalitori. Il signor Pellegrini ordina allora alla gendarmeria di uscire, e — dietro informazioni d'altre persone — fa arrestare gli aggressori, cioè il Musanich, certi Botta e Sachich, sui quali i sospetti sono più gravi.

Va notato, a togliere ogni sospetto di ingiusta brutalità da parte della popolazione di Spalato, che i tre arrestati non sono spalatini. Uno è da Much, l'altro da Lesina e il terzo da Trilj.

Sulla politica della Germania.

Londra, 2. Il *Times* ha da Vienna:

«I circoli ufficiali austriaci si mostrano molto soddisfatti della visita dell'imperatore Guglielmo a Friedricksruhe, che è una testimonianza della fiducia riposta da Guglielmo nella politica del principe di Bismarck.

«Ciò non potrà che influire favorevolmente sulle interviste che avranno luogo fra gli uomini di Stato di alcune grandi potenze nel corrente mese di agosto.

«Il signor Giers è atteso a Trejensbad, Crispi a Carlsbad: è probabile che Kalnoky sarà ospite di Bismarck, come nei precedenti anni a Kissingen.»

Il *Times* poi spiega in un articolo di fondo come la politica della Germania consista a fare alla Russia tutte quelle concessioni che non mettono in pericolo il mantenimento della lega fra le potenze centrali e a fornire alla Russia alcun pretesto per farla alleare alla Francia.

Questo, secondo il *Times*, sarebbe lo scopo a cui tende l'attuale politica tedesca, scopo finora raggiunto.

La parola d'ordine pel momento è cortesia e amabilità verso la Russia; la quale amabilità non è testimoniata verso la Francia nè dalla Germania nè dall'Italia.

Il principe del Montenegro a Parigi e la Regina Natalia.

Destò generalmente sorpresa l'improvvisa ed inattesa partenza del principe Nikita per Parigi. Ora si spiega lo scopo del suo viaggio. Egli si recò a Parigi per avere un abboccamento con la regina Natalia, quale uomo di fiducia della Russia. Lo czar, non potendo trattare direttamente con la Regina Natalia, scelse ad intermediario il suo congiunto del Montenegro. A Vienna il colloquio sarebbe stato impossibile, perciò fu prescelto Parigi. Egli è perciò che il console russo a Vienna, cui la regina Natalia si è rivolta, le diede il consiglio di recarsi a Parigi.

Belgrado, 3. È stato rimesso alla regina Natalia il rescritto del concistoro con il quale la regina è invitata a nominare un proprio rappresentante nella causa di divorzio accolta contro di lei.

Ridicolaggini croate.

Con questo titolo telegrafano da Vienna:

Si ha da fonte privata che un gruppo di deputati croati della Dalmazia aveva deciso di presentare alla Dieta dalmata un progetto di legge, tendente a distaccare la Dalmazia dalle provincie cisleitane e ad incorporarla alla Croazia.

Tale incorporazione doveva avere per effetto il distacco della Croazia dall'Ungheria e quindi la formazione di un regno slavo autonomo, dipendente dal solo Imperatore.

La fantastica proposta abortì in seguito ad un dispaccio da Vienna, col quale il governo diede una severa lavata di capo al suaccennato gruppo di deputati.

Costoro evidentemente non miravano ad altro che a dare il colpo di grazia al partito italiano della Dalmazia.

Le ultime grandinate
e il provvido consiglio dell'on. Crispi.

Il ramo Grandine che, nello scorso esercizio, dette per alcune Compagnie discreti risultati, fatto veramente eccezionale, perocchè esso è generalmente passivo, determinerà senza fallo gravissime perdite per l'esercizio corrente, essendo veramente straordinaria la quantità delle grandinate e degli uragani, da cui furono afflitte le nostre campagne nell'ultima decade di giugno e nei primi giorni di luglio. La rovina dei raccolti è generale in alcune zone, specialmente dell'Italia settentrionale. Le Compagnie maggiori, che esercitano cotesto ramo, ne subiranno una scossa gravissima e dovranno certamente intaccare le loro riserve speciali, onde far fronte onorevolmente alla mole dei sinistri. Le minori, e le Mutue sopratutto, secondo noi, o dovranno limitarsi a pagare una modesta percentuale, sebbene tengano ben alte le loro tariffe, con che però scapiterebbero troppo nel loro credito, o dovranno chiedere supplementi di premii, se non siano a quota fissa, supplementi che ben difficilmente potranno esigere; o dovranno talmente assottigliare le loro risorse, da esaurirsi e da rimanere affatto prive di mezzi per gli anni avvenire: una ben trista situazione, da qualsiasi lato la si guardi. Fortunati, dal canto loro, quei proprietari che, più saggi e previdenti, ebbero l'avvedutezza di assicurare i loro prodotti, e, con un lieve sacrificio, di cautelarsi contro ogni possibile avversità meteorica.

Il singolare è che la grande maggioranza dei proprietari colpiti non essendo assicurata, furono rivolte all'on. Crispi, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, moltissime istanze, perchè alle Provincie danneggiate fossero accordati dei soccorsi. I Prefetti, naturalmente, inviarono queste istanze appoggiandole; ma l'on. Crispi, in luogo di rispondere alle singole domande, diramò una circolare, con la quale, pur deplorando i disastri avvenuti, dichiarò di non avere nè modo, nè mezzi per porgere aiuto a tanta sventura.

Nell'ultima parte della circolare stessa ha poi creduto di dover rammentare che la sapienza del nostro secolo, nel convincimento che altro più efficace spediente non possa attuarsi per lenire i danni della grandine, fece sorgere poderose Società assicuratrici, mercè le quali i proprietari ed i coltivatori previdenti possono porsi al coperto, almeno in gran parte, dagli effetti disastrosi di tali meteore: onde la sua conclusione è che i proprietari danneggiati, in luogo di calcolare sul Governo, meglio avrebbero provveduto ai propri interessi assicurandosi.

Ed è questo appunto il provvido consiglio che l'on. Crispi, ha dato in questa dolorosa congiuntura: *assicuratevi!* Se l'assicurazione contro la grandine maggiormente si diffondesse, le Compagnie potrebbero anche accordarla a migliori condizioni, e della legge benefica dei grandi numeri tanto potrebbero avvantaggiarsi i proprietari, quanto esse, in rapporto agli utili industriali.

LA QUESTIONE PER MASSAUA
tra Francia ed Italia.

La risposta della Francia.

Parigi, 3. L'*Havas* pubblica il seguente comunicato: La conferenza che Gerard, incaricato d'affari francese, ebbe ieri con Crispi sulla questione di Massaua non arrivò ad alcuna conclusione.

Goblet invia oggi alle potenze una nota dichiarante che l'azione degli italiani contro Massaua risale al 5 febbraio 1885. Gli italiani dichiararono allora alle Potenze che avevano l'unico scopo di proteggere la proprietà dei connazionali, non trattavasi della questione della estensione di territorio.

L'atto di Berlino fu concluso il 26 febbraio, gli italiani non fecero la notifica della presa di possesso prescritta dall'atto di Berlino. Sino alla fine del 1885 la bandiera egiziana continuò a sventolare a Massaua a fianco della bandiera italiana, ma se la guarnigione egiziana fu allora ritirata, se l'Egitto cessò di esercitare a Massaua gli atti di polizia che compiva in virtù della delegazione della Porta, affine di evitare alle truppe turche stazionanti in Arabia il passaggio del Mar Rosso, l'Italia dichiarava ancora nel 1887, al momento della proclamazione del blocco dinnanzi a Massaua che la questione della sovranità rimaneva sospesa, e non doveva considerarsi pregiudicata. In queste condizioni non poteva esistere alcun dubbio, almeno fino alla recente nota italiana, che le capitolazioni rimanessero in vigore. Assicurasi che la nota di Goblet si pubblicherà appena comunicata alle Potenze interessate.

I commenti della stampa romana.

Roma, 3. La *Tribuna* commentando il comunicato dell'*Havas*, dice che la Francia cerca di giustificare le sue pretese d'intervento a Massaua con distinzioni più casuistiche che diplomatiche, separando il fatto dell'occupazione da quello dell'abbassamento della bandiera egiziana. La *Tribuna* conclude augurandosi che la vertenza si liquidi amichevolmente senza detrimento veruno dei nostri diritti sul Mar Rosso nè altrove. Qui è sottinteso la questione delle capitolazioni a Tunisi.

Il *Diritto* ha un articolo nel quale comprende, ma non approva, la dura forma della nota di Crispi. Dice che conveniva non offrire alla diplomazia francese un argomento per accusare l'Italia di poca correttezza nella forma, cosa che innegabilmente costituisce una pecca nelle abitudini diplomatiche.

Il *Diritto* continua dicendo che si sarebbe stati più avveduti nel non dare alla risposta della Francia l'aspetto d'una notificazione circolare.

Il discutere ora sopra un così delicato argomento, tanto sensibile al nostro amor proprio d'italiani, è pieno di pericoli.

Assai meno pericoli vi sono nelle difficoltà sempre crescenti fra l'Italia e la Francia.

Dove si andrà di questo passo? si

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 50

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO QUINTO.

VII.

Dall'ottobre 1838 al giugno 1843 nessun singolare avvenimento aveva destata l'ammirazione del Pubblico della città di... Poichè, uopo è confesaarlo, le chiacchiere dei *Congressi*, se potevano mai interessare la curiosità degli Accademici umanissimi e chiarissimi, questi non erano più di quaranta, e il Pubblico non aveva poi domestichezza con loro. Ma se anche l'avesse avuta, sarebbe stato difficile che eglino si facessero l'èco di tante dispute scientifiche per renderle comprensibili alla scarsa intelligenza popolare.

Fu alla fine dell'aprile quarantatre, e precisamente all'una pomeridiana del giorno ventisettesimo, che nella *Camera alta* del *Caffè Giacometto*, si udì, fra il plauso degli avventori, come nel prossimo giugno avrebbesi avuto *inter muros* qualcosa di nuovo, qualcosa di stupendo, una cosa siffatta da colpire tutte le fantasie.

E che poteva colpirle, pei tempi d'allora, più d'una *Silfide eterea divina*, come scriveva il poeta Giovanni Prati, ovvero una cantante da cartello? Ma no; il plauso degli avventori della *Camera alta* accolgeva l'annuncio dato dal Presidente del *Teatro Sociale* come proprio mezz'ora prima, si fossero compiuti i negoziati diplomatici, affinchè su quel Teatro potesse fare sua apparizione, un portento dell'Arte drammatica, una stella da poco spuntata sull'orizzonte del palcoscenico, e che aveva tutti ed ovunque entusiasmato, sebbene ancora nessuno avrebbe sognato che a così eccelso volo sarebbe salita.

Il nobile Presidente, appena ebbe pronunciato quel nome che doveva divenire cotanto famoso, fu tempestato di domande; quindi, dopo qualche reticenza e qualche smorfia, capì ch'era meglio esibire a dirittura il suo protocollo segreto. E siccome era un Presidente di garbo, e la coscienza dicevagli di aver conchiuso un buon affare, così non gli spiacque poi che gli si facesse un'anticipazione di elogi. Dunque dal *Caffè Giacometto* uscì la prima voce delle straordinarie rappresentazioni che nel giugno sarebbero date al *Sociale* dalla Drammatica Compagnia al servizio di Sua Maestà Maria Luigia, Principessa imperiale, Arciduchessa ecc., Duchessa di Parma ecc. insomma *lei che l'esiglio consolò del Corso* ecc. ecc.; la quale Drammatica Compagnia era diretta dal degnissimo capo-comico Romualdo Mascherpa, ed era ammirabilmente *assortita*. Difatti, affinchè i posteri ne conservino la memoria, vogliamo dire che sul cartellone, dopo Adelaide Ristori prima attrice, veniva la Metilda Chiari prima amorosa, un Giacomo Landozzi primo attore, Cesare Dondini per le parti brillanti, Luigi Gattinelli caratterista e promiscuo, tre attori del cognome medesimo della prima attrice che rimasero oscuri, mentre per lei il cognome divenne cotanto illustre; di più il cartellone diceva che la Drammatica Compagnia era seguita nelle sue pellegrinazioni pei teatri d'Italia da certo Jacopo Ferretti in qualità di *poeta*, che doveva significare traduttore dal francese ovvero raffazzonatore, perchè davvero sul Parnaso noi non ci siamo mai incontrati con lui.

Dicevamo che questo elenco avrebbesi potuto leggere sul cartellone; ma nel 27 aprile, mentre le rappresentazioni dovevano darsi in giugno, non era certo messo fuori; solo il Presidente del *Sociale* avevane copia nel suo taccuino. Ma, diceva il degno Presidente, bastava il nome della prima attrice per assicurare la fortuna di esse rappresentazioni, tante gli erano venute notizie gradite intorno le singolarissime doti artistiche e l'amabilità personale di Adelaide Ristori. E nel taccuino, infatti, teneva lettere del capo-comico Mascherpa, e lettere dell'inclito Presidente del Teatro da cui soltanto in giugno la Compagnia drammatica sarebbesi distaccata per venire al *Sociale* nella città di.... E dalle lettere del capo-comico Mascherpa, al servizio di Sua Maestà ecc., risultava la modestia delle sue domande, e come per lui guarentigia sufficiente per l'effetto era il merito della sua *truppa* e la conoscenza che dicea di avere del rispettabile Pubblico e dell'Inclita ecc., ecc.

Com'ebbero udito notizia così gradita ed inattesa anche i *garçons* del *Caffè*, la comunicarono agli avventori della *Camera bassa*, e da questi in mezz'ora veniva comunicata a tutta la città. Perchè, come la seppe *Provino*, il primo giovane del *Covazza*, la annunciò subito ad alta voce agli astanti, e parecchi di questi si affrettarono ad uscire per riferirla ad altri, che alla loro volta li imitarono. Dal che si può capire come, non esistendo allora verun Giornale, non perciò meno la cronaca paesana la si faceva e la si veniva a sapere egualmente, stante il numero degli sfaccendati curiosi e l'innato bisogno di chiacchierare.

Appena a sor Beppe del *Grazioso* riferito venne che in giugno avrebbesi avuto Teatro aperto, con molta espansione si espresse riguardo la brava Presidenza che, senza obbligare i palchettisti ad aumentare l'annuo canone, aveva provveduto ad uno spettacolo, che doveva chiamar gente in città, e così favorire pur gli interessi degli albergatori, osti, caffettieri, ecc. ecc. Ma chi, tra gli avventori del *Grazioso*, accolse con massima soddisfazione quella notizia, fu il nobilissimo Conte Zozimo di Monteredo. E, tutto allegro, non volle nemmanco continuare la solita partita a *domino*, poichè dalla notizia avea tratto argomento per discorrere dottamente col nobile Tommasino Dallici di drammi, commedie, farse, e delle *truppe* di comici più in grido a que' tempi. Poichè in vita sua non aveva mai mancato una sola sera di intervenire alle rappresentazioni del *Sociale*; anzi, se villeggiava, si faceva condurre in città, e, a rappresentazione finita, la carrozza lo attendeva per rifare la gita a tarda notte. Egli, poi, che aveva udito elogj della Compagnia Maschespa, e più della prima attrice, giovane bellissima, si propose di favorire, con ogni mezzo, la riuscita dello spettacolo, e trovò subito, oltre il nobile Dallici, altri amici disposti a fare altrettanto.

E dal 27 aprile al 17 giugno nella buona città di... non si fece che discorrere dell'illustre Compagnia drammatica, e predisporre l'umore del Pubblico a farle oneste e liete accoglienze. Anche le dame e le signore della grassa borghesia si addimostrarono molto curiose di vedere questa Adelaide Ristori, di cui dicevansi meraviglie, tanto per la bellezza che per doti rare di attrice valentissima. Vero è, però, che malgrado la molta aspettazione, niuno avrebbe immaginato che ad essa l'effetto sarebbe stato superiore di molto. Ma così fu, e noi, senza esagerare, diciamo che, per la città di... l'apparizione di Adelaide Ristori sulla scena del *Teatro Sociale* fu il più grande avvenimento dell'epoca anteriore al mille ottocento quarantasei.

(Continua).

domanda il *Diritto*. Alla guerra, frutto dell'inasprimento tra la Francia e l'Italia?

Il *Diritto* lascia intendere che la Francia si ostinerà a volere che le altre Potenze discutano il nostro diritto su Massaua.

Le circolari di Crispi gli hanno offerto il mezzo ch'essa desiderava.

Il giornale romano conchiude con un appello alla democrazia dei due paesi che devono mettersi d'accordo e combattere l'assolutismo che desidera distruggerle.

—

Un telegramma da Parigi alla *Riforma* dice che la Francia spedisce una quantità di cannoni di grosso calibro in Corsica.

Questa risoluzione della Francia data da poche settimane.

Alcun tempo fa, durante le esercitazioni navali francesi, i giornali parigini annunciavano che s'erano veduti ad Aiaccio degli ufficiali italiani; ciò e le evoluzioni delle nostre squadre di manovra viste dalla Corsica hanno fatto credere che l'Italia meditasse un colpo di mano; il ministero si commosse alle grida dei giornali i quali reclamavano che la Corsica venisse fortificata a tutta prova, specialmente in vista che l'Italia non ha rinunziato alle terre ove si parla italiano; di qui ha origine l'invio di cannoni nell'isola.

Non mancheranno ulteriori notizie le quali ci diranno essere colà incominciati i lavori di fortificazione, specialmente sulle coste occidentale e settentrionale dell'isola.

Il ministro della guerra Bertolè Viale, il ministro della marina Brin, e i rispettivi sotto segretari di Stato Corvetto e Racchia d'accordo colle Commissioni tecniche lavorano alacremente alla definizione dei progetti per la difesa delle coste e studiano alcuni altri problemi riguardanti l'esercito e l'armata. Fra i ministri della guerra, della marina, il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze, regna accordo perfetto su questa questione.

La *Standard* è informato da Vienna che Kalnoky si propose di far sapere al Governo italiano che l'Austria approva l'attitudine dell'Italia riguardo a Massaua.

Rivista astronomica pel mese di Agosto.

In questo mese sono visibili i pianeti Venere, Marte e Giove dopo il tramonto del Sole, e Saturno al mattino prima del sorgere di questo astro.

Venere si vedrà tosto dopo il tramonto, vicinissima al punto dell'orizzonte per cui passò il Sole. Venere è in apparenza il più splendido pianeta, epperciò anche il più rimarcato.

Marte tramonta circa 3 ore e minuti dopo il Sole. Trovasi nella costellazione della Bilancia, prosegue con moto diretto ed accelerato, e perciò avvicinasi sempre più al pianeta Giove, col quale arriverà in congiunzione il giorno 11 del venturo mese. L'aspetto è sempre quello di una bella stella di prima grandezza, però il suo splendore va gradatamente affievolendo, perchè si allontana sempre più dalla terra; difatti, mentre la sua distanza da noi era al 1.o luglio p. p. di 141,336 000 chilom., fu al 1.o agosto di 170 556 000, sarà al 1.o settembre p. v. di 197,720,000 chilometri. E così continuerà ad allontanarsi fino al 12 luglio 1889, in cui raggiungerà la sua massima distanza di 386,427,000 chilometri.

Giove è sempre ancora il più splendente e lo si può riconoscere facilmente per la sua bella e viva luce e per la posizione che occupa nel cielo. Si muove nella costellazione dello Scorpione.

Saturno, dopo la sua congiunzione col sole, che avvenne il 2 corrente a 2 ore ant. comincierà mostrarsi prima del levare del sole. Al presente esso si trova alla più grande distanza dalla terra e perciò apparisce sotto un diametro piccolissimo e difficilmente lo si distingue da una sfera fissa.

Un eclisse parziale di Sole, l'ultimo in quest'anno, ha luogo il 7 corr., visibile soltanto nell'Europa settentrionale e nel mare Artico.

Principio dell'eclisse: 7 ore 43 min. 50 sec. p.

Istante di mezzo: 7 ore 52 min. 44 sec. pom.

Fine dell'eclisse: 8 ore 1 min. 32 sec. pom.

La maggior fase è di 0,013 del diametro solare e la durata del fenomeno 17' 42".

I drammi dell'emigrazione.

New York, 3. Il vapore *Alesia* della linea Fabre, lasciò ieri New York diretto in Italia con a bordo 300 italiani che non trovarono lavoro.

Regna viva agitazione contro gli agenti d'immigrazione italiani che attirarono gli immigranti; i più compromessi fra loro hanno già lasciato New York.

Un dispaccio da Toronto segnala l'arrivo colà di contadini italiani giunti da tutte le parti degli Stati Uniti in completa indigenza. La Società italiana ne soccorre quanti può. Il console d'Italia ha deciso di procedere contro gli agenti disonesti che inviarono gli italiani a Toronto con fallaci promesse di facile impiego.

CRONACA PROVINCIALE

Una misteriosa vettura — Una scampanellata — Dialogo fra il carceriere ed un prete — Il Cappellano in gattabuia.

Codroipo, 3 agosto.

Scoccano le 3 ore dopo mezzanotte.

Una vettura attraversa rapidamente la nostra piazza, svolta verso la *Cortina* e va ad arrestarsi di fronte alle carceri. Mistero!

Discendono tre persone.

Una di esse si avvicina alla porta e tira una forte scampanellata.

Il custode, salta giù dal letto, corre abbasso, apre la *bocchetta*.

— Chi è? esclama.

— È un prete!

— Che vuole a queste ore?

— Ma. — Vuole costituirsi in prigione avendo saputo che il sig. Pretore di Codroipo ha spiccato mandato d'arresto contro di lui.

— Sta bene, s'accomodi. —

Ed entra difatti un prete.

Le altre due persone rimontano in vettura e via.

I lettori avranno indovinato. Il prete che nell'ora più calma della notte è venuto a costituirsi in prigione è il Cappellano di Pozzecco, imputato di stupro.

Oggi, correva voce che dovesse essere trasferito alle carceri di Udine col treno delle 3 pom.

Quando il Brigadiere di questa stazione, accompagnato da un Carabiniere, si recava alla ferrovia per l'ordinario servizio, avendo essi presa la scorciatoja che mena alla prigione tutti credevano che si recassero a levare il prigioniero.

In un batter d'occhio la piazza è zeppa di gente — in attesa di veder passare il prete con le manette ai polsi.

Ma il prete non si vede, mentre si vedono i Carabinieri proseguire da soli verso la ferrovia.

Veritas.

—

L'*Adriatico* dice essere don Giov. Batt. Ceccutti il prete in parola.

—

Codroipo, 4 giugno.

In questo punto (ore 4 antim.) il Cappellano di Pozzecco, in seguito ad ordini superiori, venne trasferito alle carceri di Udine — in carrozza chiusa accompagnato da due carabinieri avendo il detenuto stesso richiesto questo mezzo di trasporto — onde sottrarsi alla pubblica indignazione.

Fu accompagnato da parecchi fischi.

In campagna.

In Ravosa, ameno e pittoresco villaggio pedemontano sul torrente Malina, nel Comune di Povoletto, domani 5 agosto avverrà l'inaugurazione di quel campanile, opera veramente artistica; e quindi feste da ballo, musiche, luminarie e presso gli esercenti ogni ben di Dio.

Il pubblico potrà avere quindi una deliziosa giornata da godere a sette miglia da Udine.

Le corse di domani.

Pordenone, 4 agosto.

Domani si fanno a Pordenone e precisamente nei pubblici giardini le corse velocipedistiche internazionali, e cioè:

1. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse; 2. Corsa *Pordenone*; 3 Corsa *Italia*; 4. Corsa *Progresso*; 5 Corsa *Noncello*; 6 Corsa *Internazionale*; 7. Corsa *Consolazione*

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento dorate, d'argento, gonfaloni ed altri oggetti.

Alla Società che avrà più rappresentanti verrà conferita una medaglia d'argento di I. grado.

Le corse principiano alle ore 4 pom.

Dopo la medesima, grandioso festival con illuminazione fantastica, fuochi artificiali, incendio del giardino, concerto di 4 bande, e ballo popolare.

Un programma come si vede, attraente, e che chiamerà a Pordenone gran numero di forestieri.

Esposizione di disegno.

Spilimbergo, 3 agosto.

Di questi giorni, nella Scuola Elementare si fece l'*Esposizione di Disegno*, e dai numerosi saggi si può formare un lusinghiero giudizio sul valore del prof. Riccardo Romanello, direttore delle Scuole, al quale va tributata una giusta lode. Fra gli alunni poi distinguesi il bravo giovane D'Innocenti Attilio.

Bellissimo l'acquerello del sig. Romanello, riproduzione d'un vecchio quadro rappresentante il *Presepio*.

Sperasi che il Comune e la Provincia asseconderanno gli sforzi del bravo docente, che potranno riuscire tanto utili specie pel disegno applicato all'industria.

Asilo Giardino di Spilimbergo

Spimbergo, 3 agosto.

Torno ora dallo aver assistito al primo saggio finale dato dai bambini di questo asilo al nostro Teatro Sociale. Fu una vera festa, fu uno spettacolo qui affatto nuovo, splendido, commovente, riuscitissimo. Uno stuolo di angioletti rosei nelle vesti come nei volti, sani, vispi, eppur contegnosi, occupava tutto intero il palco scenico, mai meglio fiorito. Mi pareva di assistere a festante rappresentazione di una compagnia di lillipretti.

Era il programma diviso in tre parti.

Parte prima: Lavori Fröbelliani e disegno — Prologo (versi) — Lavoro e libertà (canto) — La bambola (versi) — Degli animali (nomenclatura) — Ginnastica comandata da una bambina — Col gatto non si scherza (versi).

Parte seconda: Ai benefattori dell'Asilo (versi) — Il battellier (canto) — Le costruzioni — Margherita (versi) — Lettura e scrittura contemporanea — Le bugie hanno le gambe corte (dialogo)

Parte terza: La Mano (canto) — Che care donnine (versi) — Il secondo dono di Fröbel (nomenclatura dei corpi solidi, sfera, cilindro, cubo) — Il temporale (canto) — Ringraziamento al pubblico (dialogo)

E tutto ciò que' bambini eseguirono con prontezza, disinvoltura e precisione. La nostra banda paesana rallegrò gl'intervalli, il *piano* dietro le scene accompagnò il canto. Il Teatro affollatissimo e fatto più bello da avvenenti signorine e signore, ad ogni saggio, e specie al canto corale *Il battelliere*, la *Mano* e il *Temporale*, ammirabilmente intuonati ed eseguiti, proruppe in entusiastici applausi.

Sia lode alle signore Pognici fondatrici dell'asilo, al presidente sig. De Sabbata, e alla instancabile distintissima signorina Direttrice e maestra Ernestina B.ffignandi, e questo saggio sia sprone al Governo al Municipio ed al paese, onde venga sovvenuta perfezionata e protetta questa sopratutte bene fica istituzione.

L. P.

Vaccinatori benemeriti.

Il Ministero dell'Interno ha conferito ai sotto indicati medici la menzione onorevole come vaccinatori benemeriti per l'anno 1886:

Biasizzo dott. Antonio, medico di Cercivento, Ravascletto e Sutrio.

Puppin dott. Giovanni Battista, medico di Polcenigo.

Fiorioli - Della Lena dottor Vittorio, medico di Rigolato.

Domani, a Buttrio

due feste da ballo, fuochi d'artificio, e tutto ciò che può costituire una sagra coi fiocchi, tempo permettendo.

Chi è la causa del ritardo per l'apertura della ferrovia Udine-Palma-Portogruaro.

Palmanova, 2 agosto.

In questo giornale, e in altri della provincia ancora, lessi, giorni fa, dei cenni risguardanti l'apertura della linea ferroviaria Udine Palma-S. Giorgio di Nogaro.

Mi pare che coi medesimi si procuri d'insinuare nel pubblico il dubbio, per lo meno, che causa della ritardata apertura dell'esercizio della suddetta linea sieno i Comuni di Pavia, Palmanova e S. Giorgio. Niente di più erroneo, di più ingiusto!

Si mostra malissimo informato quegli che credea possibile tale apertura col 1.o d'agosto, ed altrettanto quegli che ritiene possa aprirsi per il 15 corr.

Del resto i Direttori di Giornali, prima di dare certe notizie, dovrebbero indagare se le stesse abbiano fondamento di verità, mettendone poi alcune in 4.a pagina, accanto alle notizie di borsa, fra quelle cioè che possono subire variazioni da un momento all'altro. (Perbacco!)

Che i Comuni poi vadano biasimati per il ritardo sopracitato, ah, questa è proprio marchiana!

Io so che quelli di Palmanova e di S. Giorgio appena agli ultimi di luglio ottennero la definitiva superiore approvazione dei progetti: il primo, per ciò che riguarda la spesa, ha dovuto attendere dal marzo in quà, il secondo mandò il progetto del lavoro alla R. Prefettura e quindi all'Ufficio del Genio Civile, ove dormì tre mesi.

Chi sa che non sia accaduto qualcosa di simile anche per il comune di Pavia!

D'altronde il Municipio di Palmanova è a perfetta cognizione dell'andamento delle cose ferroviarie che lo interessano, e di tratto in tratto, fin da oltre un anno, va interpellando la Società Veneta sull'epoca dell'inaugurazione della predetta linea.

Sappia inoltre che questo Comune ha dovuto incontrare lungaggini eterne per i fondi da espropriarsi: — si figuri: v'entrano il Demanio, il Genio Militare, il Comando del V.o corpo d'armata, la Direzione del Deposito Allevamento Cavalli, e tre ditte private.

Aggiungo però che se ora per telegramma si dasse la notizia che domani *sarà aperto l'esercizio dell'indicata ferrovia*, il Comune di Palmanova avrebbe pronto l'accesso alla Stazione; perchè la strada c'è ed un ponte provvisorio e solido in 24 ore sarebbe a posto.

A ciò era preparato questo Comune da oltre un anno.

Fra pochi giorni, anzi pel 15 del corrente mese, saranno compiuti il ponte stabile e la strada nuova.

Chi è dunque la causa del ritardo?

Asper.

AVVISO.

C'è chi desidera investire, nel febbraio 1889, un capitale di **L. 15000** circa, dandolo a prestito preferibilmente ad un Comune. Condizioni da convenirsi.

Per ischiarimenti rivolgersi: E. Vegal, fermo in posta, Paluzza.

Onorevolissimi Signori nostri clienti!

Come da precedente avviso, la confezione del Seme Bachi in questo vigesimo secondo anno d'esercizio del nostro istituto bacologico è subordinata alle seguenti regole:

1. Tutto il seme è tratto da galette di prestabiliti allevamenti speciali per riproduzione in Carnia e Canal del Ferro; (documenti).

2 Tutte queste galette mediante sfarfallamenti antecipati sono assoggettate ad un coscienzioso e minutissimo esame microscopico e fisiologico, e scartate assolutamente quelle che presentassero un qualche indizio d'infezione; (questo è reso a tutti ostensibile).

3. Un diligente e lungo esame sarà esteso ulteriormente alle farfalle tutte e singole rinchiuse nelle cellule.

La quantità di seme che speriamo ottenere è di circa 1200 oncie, così suddiviso:

a) Incrociato giallo-bianco (300 oncie).
b) Giallo ricostituito per replicati incroci (400 oncie).
c) Cosidetto nostrano (500 oncie).
d) Puro nostrano ⎫ poche oncie.
e) Puro bianco giapp. ⎭

Si lo cede poi ad una delle due seguenti condizioni:

1. A pronto denaro, prezzi modicissimi da determinarsi sul puro costo di confezione e delle conseguenti necessarie spese.

2. A libera scelta da farsi dall'Egregie S. S. V. V. dopo il prodotto, o it. L. 12 00 per ogni oncia di seme di 30 grammi, o il 15 per cento sul prodotto stesso.

Aborgnano, 6 luglio 1888.

Iannis Giuseppe e Pascolini.

Le nuove navi da guerra.

Ecco l'elenco delle nuove navi di seconda classe per la nostra marina da guerra.

Marco Polo, ariete torpediniere protetto, tipo *Fieramosca*, da iniziarsi nel cantiere di Castellamare.

Lombardia, ariete-torpediniere protetto, tipo *Dogali*, in costruzione a Castellamare.

Etruria ed *Umbria*, arieti torpediniere protetti, tipo *Dogali*, commesse al cantiere dei fratelli Orlando a Livorno.

Liguria, ariete-torpediniere protetto, tipo *Dogali*, commesso al cantiere Ansaldo.

Piemonte, ariete torpediniere protetto, in allestimento presso il cantiere Armstrong a Newcastle.

Navi da guerra di terza classe:

Partenope, incrociatore torpediniere, tipo *Tripoli*, in costruzione a Castellamare.

Minerva, incrociatore tipo *Tripoli*, commesso al cantiere Ansaldo.

Aretusa, incrociatore tipo *Tripoli*, commesso al cantiere Orlando.

Urania, incrociatore tipo *Tripoli*, commesso al cantiere Odero di Genova.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Pronta Cassa — Prezzi fissi

Stagione d'estate

Straordinario assortimento
camicie colorate . . . . a L. 4.—
Grandioso assortimento
cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25

SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.

deposito vestiti fatti in genere.

Confezione sopra misura da L. 30 a L. 100.

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 3-8-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. ore
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare milimetri	748.6	750.2	752.0	753.8
Umidità relativa	72	62	72	48
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	14.6	—
Vento (direzione	N E	—	N W	N
Vento (velocità chi.	1	0	1	7
Termom. centigrado	19.2	21.0	19.1	20.9

Temperatura massima 24.3 | Temp. minima
« minima 12.1 | all'aperto 9.9
Minima esterna nella notte 15.6

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 6 pom. del 3 agosto.

Tempo probabile:
Venti freschi specie settentrionali, cielo sereno con qualche temporale sull'Adriatico superiore.

L'on. Seismit-Doda

deputato del 1.o Collegio Udine, a quanto udiamo, verrà anche quest'anno a passare alcuni giorni delle vacanze in Friuli.

Per le feste di S. Lorenzo.

Oggi, al tocco, avrà luogo in Municipio una prima riunione di cittadini chiamati a far parte della Commissione speciale in assistenza degli assessori sig. Morpurgo e ing. Cauciani per concretare il programma delle feste e disporre perchè queste abbiano a riuscire di generale soddisfazione.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Tassa di vendita degli spiriti La Direzione Generale delle Gabelle ha spedito il seguente telegramma alla R. Intendenza di Udine:

« Per spedizioni spirito e liquori alcoolici, pendenti formalità sistemazione servizio tassa vendita, potrà essere rilasciata bolletta speciale circolazione, tenendone conto sul registro di deposito, grossisti abbiano fatto denunzia rimanenze senza condizioni riserve.

« Direttore Generale
« *Castorina* »

Ieri la Presidenza della Camera di Commercio telegrafò al Ministero delle Finanze:

« Con telegramma 28 decorso Ministero Commercio partecipavami che Intendenze Finanza furono autorizzate accordare pagamento tassa giacente spirito a rate verso congrua garanzia. A tutt'oggi Intendenza Udine mancando dette istruzioni, prego provvedere urgenza.

« Presidente Camera Commercio
« *Masciadri* »

Per evitare malanni.

Essendosi rilevato che carradori di varii Comuni della nostra Provincia fanno periodici e frequenti viaggi a Trieste, conducendo colà mercanzie nazionali e tornando in patria con numerosi involti di indumenti, stracci e biancheria sporca che, dopo eseguitane la lavatura, riportano in quella città, il Prefetto invita i Sindaci dei Comuni, ai quali i suddetti carradori appartengono, a rivolgere la loro attenzione sopra una tale pericolosa industria, la quale potrebbe essere facile causa di diffusione di malattie contagiose ed infettive, di cui v'hanno sempre i germi nelle grandi città.

I Municipi quindi provvederanno a che la predetta biancheria ed altri oggetti, allorchè giungono a destinazione, e prima di essere maneggiati dalle lavandaie, vengano tuffati per lo meno cinque ore in tini contenenti soluzioni di sublimato corrosivo al due per mille allo scopo d'impedire la possibile propagazione d'infezioni.

Abbiasi cura che l'acqua dei tini, dopo fattone uso, non vada ad inquinare le altre acque, ma sia dispersa.

Siccome poi è noto che anche da Venezia vengono settimanalmente tradotti carichi di biancheria ed altri effetti luridi e cenciosi a lavarsi nelle acque di questa provincia, specialmente nei Comuni sulla destra del Tagliamento, così anche per detta biancheria ed effetti dovranno osservarsi le cautele e prescrizioni di cui sopra.

Una egual pratica precauzionale sarà altresì da attivarsi per gli effetti di biancheria e vestiario non lavati che i nostri operai portano seco al ritorno dai paesi dell'Impero Austro Ungarico e Danubiani, ove spesso domina il vajuolo, che poi viene seminato con frequenze in questa provincia.

Disgrazia.

Certo *Vigi Orgnan*, travolto sotto il carro, stamattina, in via Bertaldia, riportò varie ferite e contusioni abbastanza gravi. Il dott. D'Agostini lo medicò, cucendogli alcune ferite.

Corte d'assise.

TESTAMENTO FALSO.

Udienza ant. del 3 agosto.

Mandella Felice maresciallo dei reali carabinieri fu incaricato di investigazioni sulla falsità del testamento di Menegazzi Marco.

Non potè ricavar nulla; solo che si accusava il Giacomo Menegazzi come falsificatore, quando si seppe della falsa firma del fratello da lui apposta alla cambiale già presentata alla Banca.

D.r Barnaba Federico, conservatore dell'Archivio notarile di Udine, consegna la copia dell'atto divisionale dei fratelli Menegazzi ed Iseppi, dal quale risulta che tale divisione avvenne il 19 Giugno 1882.

Lenardon D.r Pietro, médico di San Vito, dichiara d'aver assistito il Marco Menegazzi nella sua ultima malattia. Fu colpito da febbre tifoidea. Per diversi giorni vaneggiava, e nell'ultimo di sua vita il vaneggiamento era fortissimo e tanto che a qualsiasi domanda, la mente ferma per un momento deviava immediatamente dall'oggetto fissato e le risposte erano del tutto incoerenti.

L'avv. D'Agostini domanda se il teste possa dire che il Marco Menegazzi, nel giorno di Natale 1885, sia stato in casa del fratello Giacomo a passarvi la festa.

La circostanza è confermata anche dal dott. Barnaba, e viene soggiunto che il Marco Menegazzi avrebbe dichiarato poi, quello essere stato il più bel giorno della sua vita.

Il Presidente domanda alla Centis ed al Santini se il Marco Menegazzi era di principii cristiani

Dalle risposte ottenute risulta che il Marco Menegazzi era religioso senza essere bigotto.

Chiamansi i periti a dare il loro responso sugli studi ed esami fatti dai documenti presentati in causa.

Panizzoni prof. Luigi, uno dei tre periti d'accusa, basandosi sulla perizia già fatta e sull'esame di nuovi documenti, dichiara falso, assolutamente falso il testamento del Menegazzi Marco.

Si dà lettura della perizia d'accusa precedente, che occupa quasi tutta la seduta antimeridiana.

I quesiti sottoposti ai periti erano due: se il testamento era falso; se lo aveva falsificato il Giacomo Menegazzi.

La perizia rispose al primo quesito nel modo che riferimmo: il testamento essere falso. Quanto al secondo quesito, disse non aver potuto stabilire che il Giacomo Menegazzi lo abbia falsificato.

Udienza pomeridiana.

L'udienza pomeridiana è tutta assorbita dalla perizia di difesa. Parla il perito prof. Andreoli Eliodoro di Milano, ed esprime il convincimento nel quale vennero i periti di difesa, il testamento non essere falso, ma scritto di proprio pugno dal Marco Menegazzi. Spiega le ragioni che indussero la perizia a difesa in tale convinzione.

Il perito prof. Scarpa di Venezia si associa a quanto disse il suo collega. Anch'egli conchiude colle parole:

— Io sono convinto che il testamento esaminato fu scritto dal Menegazzi Marco.

Il P. M. vorrebbe che i periti esaminassero se la lineatura del foglio dove è scritto il testamento venne fatta a mano, e quali deduzioni se ne possano ritrarre.

Il prof. Andreoli osserva a questo proposito, ch'egli, pur non essendo cartolaio, dopo esame e confronto della carta sulla quale è scritto il testamento colla carta dei registri del Marco Menegazzi, ha potuto accertare che la carta è del medesimo impasto e formato.

Il Presidente dichiara levata la udienza.

Un nuovo conte di Vindisch.

Un bel casetto è toccato a due gie persone, il sig. Francesco Ceriani, proprietario dell'albergo alla *Bella Venezia* ed il sig. Carlo Bandiani negoziante di qui.

Uno dei soliti truffatori capitò ieri tra noi, ed al *Caffè della Nave* si imbattè nel commissionario Vittorio Passamonti, al quale chiese notizie per un albergo.

Passamonti lo condusse alla *Bella Venezia*, ove mangiò e bevette per benino, e dormì. E dando in pegno al proprietario una cambiale evidentemente falsa per l'importo di l. 220, a carico di Antonio Biaggini — creditore *Bortollo* Menegotti, (così si indicò il messere) estorse al sig. Ciriani l. 5.

Dopo, si recò dal sig. Bandiani e qualificandosi per mercante di ossa, spiluccò a quel signore l. 25, colle quali protestava doversi recare a Passeriano dal co. Manin, per trattare in argomento.

Il *Bortollo* non si è fatto più vedere e... scappa ancora! Avviso agli ingenui, perchè chi sa quante cambiali può mai inventare costui.

Dal fatto fu informata la R. Questura.

Sembra che il signore sia stato ancora a Udine, qualche anno fa, alle dipendenze del fu negoziante sig. Francesco Bisutti.

Ricordi popolari.

Un artista friulano patriota, morto a Parigi nel 1860.

(Continuaz. e fine. — Vedi num. di ieri).

Il carattere violento del Lay, non intimorì mai nè punto nè poco, il nostro artista prigioniero, quando quello lo redarguiva per le sue osservazioni o per certe esigenze che il Fantini pretendeva fossero osservate, perchè contemplato nel Regolamento carcerario, non solo per lui, ma per tutti i prigionieri; ai quali reclami però il Lay talvolta cedeva.

Sebbene prigioniero, il Fantini esercitava una certa autorità sugli addetti alle carceri, ed arguto com'egli era, non mancava di motteggiarli quando gli capitava il destro.

Finita la seconda prigionia, il Fantini ritornava in Tricesimo presso le sue dilette sorelle, dedicandosi al lavoro. Nel 1851 fu in S. Giorgio di Nogaro a dipingere una pala per quella Chiesa parrocchiale, rappresentante la morte di S. Giuseppe; altra ne eseguì poi per la Chiesa di Carlino; e dipinse degli affreschi allegorici nel palazzo del barone Andriani.

Ritornato in Tricesimo, fece dei lavori per la casa Turchetti, altre opere per privati e Chiese di quel Circondario; eseguì varii quadri nella cappella gotica delle Poverelle in Udine, per commissione di mons. Canonico fu Francesco Cernazai; una pala per la Chiesa parrocchiale di Artegna; dipinse varie battaglie, caccie, ecc.

Poscia si recò a Trieste ad eseguire un grandioso dipinto: *La città di Brescia che fa omaggio all'Arciduca Massimiliano d'Austria*, — per i benefici elargiti da questo principe alla detta città nell'occasione della sua disastrosa inondazione.

Questo quadro, assai encomiato, fu commesso al Fantini da una Società.

Eseguì quattro Evangelisti per la Chiesa di S. Giacomo apostolo di Udine, e varie opere per la famiglia Hirschel in Perciuicco, dove sgraziatamente fu per la terza volta arrestato per discorsi sovversivi tenuti col parroco di quel paese; ma per intervento della famiglia Hirschel fu posto in libertà dopo tre mesi di carcere.

Verso il 1857 gli fu concesso di poter stabilirsi in Udine, ed ebbe studio nei locali della Madonna delle Grazie assieme al distinto pittore Picozzi di Milano, uno degli eroi delle Cinque Giornate. Il Picozzi aveva perduto in quel fatto d'armi il braccio sinistro. In questa circostanza il Fantini strinse amicizia col pittore Pagliarini di Ferrara, col Lorenzo Bianchini e Ferdinando Simoni, i quali avevano studio nelle stanze a pian terreno di quella località.

In questo periodo di tempo il Fantini lavorava tranquillo, non tralasciando di fare qualche visita agli amici e discutere di propaganda politica liberale.

Venuto il 1859, liberata la Lombardia, egli si decise di abbandonare la Patria nativa e portarsi al di là del confine dirigendosi alla volta di Parigi ove abitava una sua sorella, coll'idea di fare in quella capitale dei buoni affari con molti oggetti d'antichità da lui posseduti, e lavorando dell'arte sua.

Prima d'intraprendere tale viaggio volle dipingere i ritratti di due grandi italiani: Giuseppe Mazzini di cui professava le teorie, e Giuseppe Garibaldi. Erano due magnifici ritratti che lui ebbe cura di collocare ne' suoi bauli, e salutati gli amici se ne partì beato e contento di toccare alfine quel suolo libero d'Italia per cui egli avea tanto sofferto.

Giunto in Ferrara sano e salvo, nell'indomani fu all'albergo ov'era alloggiato perquisito, e sequestratigli i due ritratti venne cacciato in prigione. Questo fu un colpo terribile per il povero Fantini; restò come inebetito, il coraggio tante volte dimostrato nella sua prigionia sotto gli austriaci, si dileguò; volle sapere il perchè di tale sopruso, ma non lo seppe che circa 20 giorni dopo il suo arresto quando fu messo in libertà mediante il pittore Giovanni Pagliarino ritornato da poco in Ferrara, sua patria nativa, il quale gli professava sincera amicizia ed era delle istesse idee politiche.

Ciò succedeva appunto all'epoca che il ministro dell'interno, ordinava ai prefetti del regno e sopratutto a quelli delle Romagne di arrestare Mazzini e sorvegliare i suoi partitanti; poichè il governo era venuto a cognizione che il grand'uomo avea abbandonata Londra e viaggiava incognito l'Italia per far propaganda repubblicana appoggiata da Garibaldi. Noi lasceremo alla storia i commenti di questi fatti.

Il Fantini dunque fu tenuto per uno degli emissari mazziniani e perciò arrestato. Messo in libertà continuò a malincuore il suo viaggio fino a Parigi ove lo colse grave malore ed in tale città lasciò la vita.

Fu assistito con grandi cure dalla sorella e dal cognato. Ebbe splendidi funerali con accompagnamento di artisti connazionali residenti in quella capitale e di molti democratici francesi. Così finì la sua burrascosa esistenza questo bravo artista ed integerrimo patriota i cui sentimenti di libertà non erano ispirati nè da vanagloria nè da interesse alcuno, ma dalla generosità del proprio cuore.

Il Fantini è zio del chiarissimo scultore Luca Madrassi, che vive a Parigi.

A. Picco.

L'arrivo del prete.

È stato condotto oggi, in vettura, da Codroipo alle nostre carceri quel prete di Pozzecco arrestato per accusa turpe.

Cane smarrito.

Ieri l'altro sera, fuori porta Venezia, si smarrì un cane di circa dieci mesi e che risponde ai seguenti connotati: razza spinone italiana (pelocco); nome *Brin*, colore grigio a macchie caffè, tutto tosato meno le orecchie o la punta della coda.

Mancia competente a chi saprà restituirlo al proprietario col mezzo del nostro ufficio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 5 corr. alle ore 7 1/2 pom., sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia « La Stella del Nord »	Meyerbeer
3.	Valzer « Nel paese delle canzoni »	Fahrbach
4.	Duetto Finale II « Jone »	Petrella
5.	Atto I. « Carmen »	Bizet
6.	Polka « La Fiera »	Iung

Bollettino della Prefettura.

Indice della puntata 11.a, 1888

Circolare prefettizia 2 luglio n. 35687. Soppressione delle controllerie e consegne di piante — Simile 8 luglio n. 17995; che comunica una circolare ministeriale sulle domande di sussidio per danni recati dalla grandine o da uragani — Simile 12 luglio n. 18399. Nuovo modulo per contabilità e statistica dei trasporti carcerari e corpi di reato — Simile 16 luglio n. 18403, che comunica il regolamento per l'approvazione di cavalli stalloni destinati alla monta pubblica — Simile 16 luglio n. 18395. Strade ordinarie e ferrovie interessanti la difesa nazionale. Simile 17 luglio n. 13896, sulla produzione della statistica sul raccolto del riso — Simile 17 luglio n. 427 Gab. Sulla partecipazione di decesso di ufficiali in congedo — Simile 18 luglio n. 18667. Ricerca di notizie circa gli esposti o trovatelli ed alla infanzia abbandonata — Consiglio Scolastico. Concorso a posti sussidiati presso le regie scuole normali femminili di Udine e San Pietro al Natisone e maschili di Padova e Sacile — Circolare prefettizia 21 luglio n. 19201. Istituzione della vice-direzione compartimentale del catasto in Venezia — Simile. Sul riparto del sussidio ai Comuni per spedalità nella monarchia Austro-Ungarica — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel Corpo veterinario militare — Circolare prefettizia 26 luglio n. 19615, che richiama il rapporto sulle manutenzioni stradali — Simile 27 luglio n. 457 leva. Renitenti alla leva sulla classe 1868 — Simile 28 luglio n. 19810. Premiazione dei vaccinatori benemeriti pel 1886 — Simile 29 luglio n. 19979. sull'importazione di biancheria ed altri effetti non lavati — Concorso suppletivo ai posti vacanti nelle scuole pubbliche elementari — Circolare prefettizia 30 luglio n. 20101, che comunica una circolare ministeriale sull'esame pratico delle esercenti abusive l'ostetricia — Simile 31 luglio n. 14927, che richiama un elenco delle acque pubbliche.

Stimatissimo Signore,

Grazie al Cielo siamo finora esenti da qualsiasi speciale malore in merito alle di Lei « Pillole dei Frati » che dalla mia famiglia tutta, vengono adoperate come preservativo e per combattere la abituale stitichezza emorroidaria e mantenere così in stato normale le ordinarie funzioni del corso e sotto questo aspetto io le ritengo utilissime perchè l'uso delle medesime ci fece riportare da tanti anni i più benefici effetti, trovando perciò giustissimo di raccomandarle a tutti quelli che soffrono dei preaccennati incomodi. Con vera stima

Giacomo fu Nicolò Corva.

VOCI DEL PUBBLICO.

La fontana nel giardino pubblico.

Con piacere oggi abbiamo osservato, che si cominciano le escavazioni per costruire un laghetto con zampillo d'acqua nel centro del circolo grande del nostro pubblico giardino. Speriamo che tale lavoro sia stabile avendo riguardo alla vita che darà quel giuoco d'acqua fra quelle rigogliose piante ed alla frescura che si potrà godere intorno a quella vasca. Dall'effetto stupendo che si avrà in certe ore del giorno si potrà giudicare, quando l'opera sarà compiuta.

Cosa fanno qui? diceva uno che osservava le escavazioni. Hanno idea di fare un altro stagno simile a quello che esisteva un tempo e dove molti si annegavano?

Non sarà uno stagno, signore, ma un laghetto di acqua limpida e fresca, come si trova in tanti giardini pubblici e privati e per evitare malanni si potrà cingerlo di semplice balaustrata di ferro come si vede in tante città ove domina il buon gusto artistico e non la critica per progetto.

A. P.

Un desiderio.

Ieri leggemmo che il solo Veloce Club udinese parteciperà agli spettacoli per il S. Lorenzo.

Ora diciamo noi: e non potrebbero partecipare al festival anche le altre società cittadine, fra quelle che possono dare qualche spettacolo che diverta il pubblico, onde dare maggiore attrattiva alla festa?

Gazzettino commerciale.

Mercato del pollame.

Polli al paio	da L. 1.90	a 2.25
Galline	» 3.80	» 4.—
Anitre	» 3.25	» 3.60

(Rivista settimanale).

Burro.

Ecco come si quotarono circa 700 chilogrammi di burro venduto in questa settimana sulla nostra piazza compreso il dazio di città:

K.g	Lattorio	da L. 0.—	a 0.—
»	Carnia	» 1.80	» 1.90
» 350	Tarcento	» 1.75	» 1.80
» 350	Slavo	» 1.65	» 1.75

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granoturco comune	L. 11.—	a 12.25
Frumento nuovo	12.—	» 13.50
Segala	8.60	» 9.30

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog	da L. 0.19	a 0.34
Pera	»	» 0.05	» 0.12
Uva nera	»	» 0.—	» 0.20
Uva bianca	»	» 0.—	» 0.20
Corniole	»	» 0.—	» 0.10
Mela	»	» 0.—	» 0.10
Fichi	»	» 0.—	» 0.12
Fagiuoli	»	» 0.10	» 0.18
Tegoline	»	» 0.05	» 0.07
Pomidoro	»	» 0.12	» 0.15
Patate	»	» 0.06	» 0.09
Piselli	»	» 0.18	» 0.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'Austria dà ragione a Crispi.

Vienna, 4. Un comunicato ufficioso al *Fremdenblatt* dichiara che le capitolazioni non sono applicabili ai sudditi austro-ungarici a Massaua, e debbono perciò assoggettarsi alle leggi italiane.

Il conflitto italo-abissino alla Camera inglese.

Londra, 4 (*Camera dei Lordi*). — Lord Napier chiede se sia possibile una mediazione fra l'Italia e l'Abissinia. Lord Salisbury risponde esaminando gli impegni assunti dall'Inghilterra col trattato Hewett e conchiude affermando la speranza che il conflitto fra l'Italia e l'Abissinia sarà evitato, ma non potersi rivolgere all'Italia dopo l'insuccesso della mediazione. Il Governo desidera quanto mai d'impedire una collisione e coglierà con grande piacere qualunque occasione sembri facilitare il ristabilimento della pace. Granville approva le dichiarazioni di Salisbury. L'incidente è chiuso.

La situazione in Bulgaria.

Vienna, 3. Qui sarebbero giunti telegrammi privati dalla Bulgaria i quali dipingono come seriissima la situazione presente del principato. Il principe Ferdinando si preparerebbe alla partenza. Il ministero è in aperta scissura. La influenza russa è in sopravvento da per tutto.

Grecia e Turchia.

Atene, 3. Il Sultano, animato dal desiderio di far piacere al re di Grecia e di rendere ancor più stretti i buoni rapporti fra la Grecia e la Turchia, incaricò la Porta di dar ordine a Monastir perchè sieno ristabiliti i rapporti ufficiali con quel console greco Panuria.

Austria e Francia.

Parigi, 3. Il *Temps* annunzia non essere insorto alcun dissenso politico fra la Francia e l'Austria-Ungheria. Per impedire il fraudolento transito di merci italiane, furono adottate rigorose formalità, e fra altre la presentazione del certificato d'origine. L'Austria Ungheria, che per ciò vede limitato il suo commercio diretto colla Francia, ha proposto alcune modificazioni, che sono ora esaminate dalla Direzione della Dogana di Parigi.

Si attende prossima una decisione a vantaggio dei due paesi.

L. Monticco, *gerente responsabile*.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

Avviso ai Municipi.

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gli Onorevoli Municipi che tiene in vendita SCALE SPECIALI per ***Pompieri*** *giusta i più recenti modelli.*

Costruisce SCALE a pezzi ed a rampone (Crochet) con la massima precisione e sotto la sorveglianza del signor Capo dei Pompieri di Udine.

ANTONIO BADINI et Comp.
Via Venezia N. 19.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla, Craidpi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.
MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Fabris — Alessi — Commessatti — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

La Reale ed antica Farmacia

F. PITTIANI

IN

FAGAGNA

(Prov. di Udine)

è d'affittarsi *col 1.o Ottobre p. v. a condizioni convenientissime. — Il Comune di Fagagna fa* oltre 4 mila abitanti *— I limitrofi Comuni di* San Vito, Moruzzo, Rive d'Arcano, *non hanno farmacia — I mercati mensili di Fagagna sono frequentatissimi Avvi speciale lascito per somministrazioni di medicinali ai poveri Dista chilom 15 dalla città, e la farmacia è situata sulla strada provinciale Udine-San Daniele.*

Al Conduttore viene concesso lo smercio del Brevettato e premiato Amaro Poli-Amaro F. Pittiani *(tanto usato nelle indisposizioni dello stomaco) a condizioni di speciale favore.*

Rivolgere, entro il p. v Agosto, offerte alla Signora **Maria Asti** *ved.* **Pittiani,** *o Prof Dott.* **A. Pittiani** *e* **Fratello — Fagagna.**

Avviso.

La vera **acqua di Cilli,** adatta a prendersi col vino, è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. E la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi, specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc. Poi come ricostituente nella convalescenza della difterite. Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli,** ed all'ingrosso nel suburbio Aquileia.

Fratelli Dorta

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

Grande magazzino
DI
CHINCAGLIERIE, BIJOUTERIE GIUOCATOLI PROFUMERIE, MERCERIE MODE
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Mercatovecchio N. 5-7
AUGUSTO VERZA
UDINE

STAGIONE ESTIVA
ricchissimo assortimento
Ventagli — Ombrellini — Paracqua — Baston
Articoli da viaggio.
Emporio
Camicie da uomo di finissimo creton colorato a variatissimi disegni
— colori garantiti —
Camicie bianche e mutande da uomo di varia qualità.
Camicie da notte — corpetti e mutande di lana, seta e cotone.
Straordinario assortimento cravatte
— Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe — Fazzoletti batista fantasia di puro lino bordo traforato. Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori, disegni fantasia, orlati, con e senza iniziale.
Vestiti da bambini
Costumi da bagno per uomo e bambini
Guanti; calze, mezze calze d'ogni qualità
Nastri fantasia ultima novità, piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi e tulli ricamati in tutti i colori.
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce, — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Remanzacco	a Cividale
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.
1.30 p. m.	1.47 p. m.	2.2 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.	4.32 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.

PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Remanzacco	a Udine
ore 7. a. m.	ore 7.16 a. m.	ore 7.32 a. m
9.15 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a. m
12.5 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m
3. p. m.	3.16 p. m.	3.32 p. m
7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p. m

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a. d.	ore 7.36 a.
5.10 a. o.	9.37 a.	5.10 a. o.	9.56 a.
10.19 a. d.	1.40 p.	11.5 a. o.	3.30 p.
12.50 p. o.	5.16 p.	3.15 p. d.	6.19 p.
5.11 p. o.	9.55 p.	3.45 p. o.	8.5 p.
8.30 p. d.	11.35 p.	9. p. m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a. o.	ore 9.10 a.
7.44 a. d.	9.44 a.	8.15 a. d.	10.9 a.
10.30 a. o.	1.34 p.	2.24 p. o.	4.56 p.
4.20 p. o.	7.26 p.	5. p. o.	7.35 p.
6.30 p. d.	8.49 p.	6.35 p. d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 »	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 2. Rendita ital. 1 gen. 94.83 a 94.98 id. 1 luglio 97.00 a 97.15. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 315.112 a ... id. Banca di Credito Veneto da 250 a 252 Id. Società Veneta di Costruz. da 174 a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 233. a 234. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.76. a 23.— CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.00 a 123.25 a tre mesi da 123.35 a 123.50 Francia sconto 3, a vista da 100.25 a 100.45, Londra sconto 3, a vista da 25.18 a 25.25 a tre mesi da 25.20 a 25.27. Svizzera sconto 4, a vista da 100.10 a 100.35 a tre mesi da —. — a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 204.75 a 205.—. Pezzi da 20 fr. —. VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 204.7 8 a 205.1 4. SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 2. Rend. Ital. da 97.31 a —.27. Cambi Londra da 25.28 a .24. Cambi Francia da 100.40 a 100.30 Cambi Berlino da 123.67 1/3 a 123.10

FIRENZE, 2. Rend. Italiana 97.37.1/2 Cambi Londra 25.23 1/2 Cambi Francia 100.32 1/2 Az. F. Mer 787 00 Az. Mobiliare 982.50

GENOVA, 2 M. buona Rendita Italiana 97.20. Az. Banca Naz. 2080 Az. Mobiliare 981 Az. Fer. Mer 785.00 Az. Fer. Med. 635.00.

ROMA, 2. Rendita Italiana 97.25 Az. Banca Generale 670.00

PARTICOLARI

Parigi, 2. Chiusa R. ital. 96.55.

Vienna, 2. Rendita Austriaca carta 81.15 Id. aust. arg 82.20. Id. aust. oro 111.00. Londra 123.30. Napoleoni 9.73 1/ .

Milano, 2. Rend. Ital. 97.42 Serali 97.37. Napoleoni 20.—. Marchi 123.60.

TRIESTE, 2.

Tendenza sempre favorevole per la carta, in ispecial modo per il «Metallisimo ed Ungherese in carta mentre le Rendite in oro continuano ad essere depresse dal ribasso costante della valuta. In chiusa di Borsa però i cambi accennavano ad un maggior sostegno.

Napol. 9.74 a 9.76 Zecchini 5.73 a 5.75. Lire Sterline da 12 30 a 12.32 Lire Turche 11.06 a 11 08, Londra da 123. a 123.65 Francia da 48.55 a 48.70 Italia 48.30 a 48.60. Ban-

BORSE ESTERE

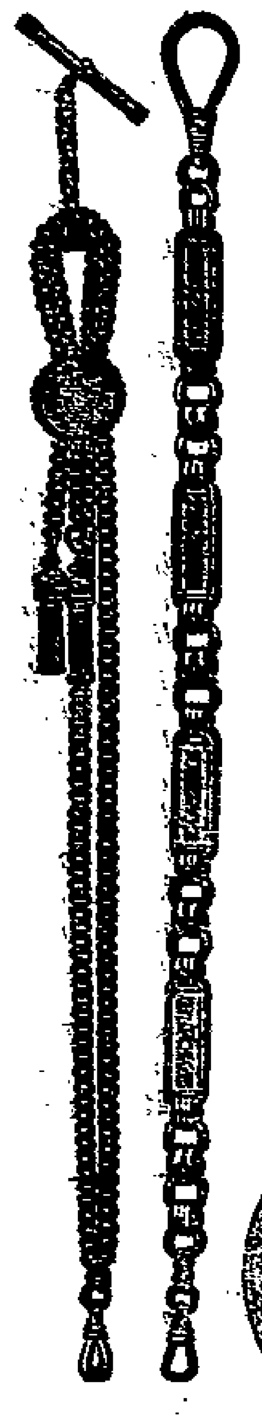
canotte italiane da 48.60 a 48.85, Dette Germaniche da 60.30 a 60.45 Rendita austriaca in carta da 81.70 a 81.85. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.1 a 101.20. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.90 a 91.00 Credit da 314.0. a 315.00 Rendita Italiana da 95. 1/4 a 95 1/8. Greci 5 0/0 da ...

VIENNA, 3. Azioni Credit 314.30. Biglietti 1860 138.50 Detti 1864 168.75. Rendita austriaca in carta 81.80 Ferrate dello Stato 236.50 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.75. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 307.50. Loyd austriaco 454.—. Banca anglo austriaca 108.— Lombarde 100.25 Union Banck 211.25 Landarbank 217. Prestito comunale viennese 140.—. Rendita austriaca in oro 111.00. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 101.20 Detta detta in carta 90 65 0/0. Azioni tabacchi 110 25 Ferma.

LONDRA, 1. Italiano 95 1/2 Inglese 99 9/16

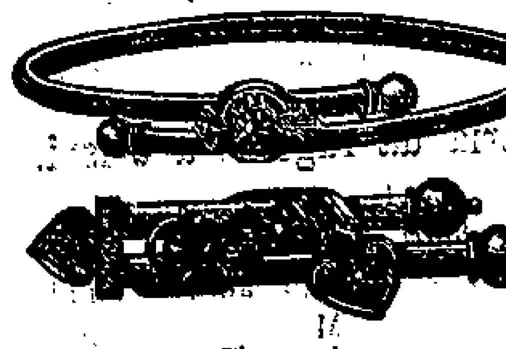
BERLINO, 2. Mobiliare 164.20.4 Austriache 103.30. Lombarde . 1 Rendita Italiane 97.20.

PARIGI, 2. Rendita Fr. 3 0/0 . Rendita 3 0/0 per 83.45 Rendita 4 1/2 105 80. Rend. italiana 96 30 Cambi su Londra 25.31. Consolidato inglese 997. Obbligazioni ferr. italiane 294.00 Cambio italiano 1/4. Rendita turca 14.50 Banca di Parigi 780. Ferrovie tunisine, 506 25. Prestito egiziano 424.37. Prestito spagnuolo est. 72 1/2 Banca di sconto 472 00 Banca ottomana 520.00 Cred. fondiario 1325 Azioni Suez 2175.



G. FERRUCCI

UDINE



Grande Deposito

Orologi d'oro e d'argento
Pendole, Candelabri, Sveglie
Orologi da muro
Catene d'oro e d'argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

SI ASSUMONO COMMISSIONI

per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

di

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell'esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15.—
» » » a lumini	» 25.—
» » » grossi	» 35—
» » » »	» 45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75—
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 75—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—
N.o 100 Salterelli	» 5—
» » Palloncini per illuminazione	» 20—
» » Lumiere a sego	» 20.—
Correntini ogni pezzo	» 1 50
Candele romane ogni pezzo	» —.35
Bengala colorati al Chilog.	» 6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento	» —.50
Palloni aerostatici da L. 0.50 a 1 50	
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5	
Micette per mortaretti	» —.75
Mortaretti a nolo N.o 12	» 2—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Giava***	*partirà* 15	*Agosto*	1888
»	***Birmania***	» 17	»	»
»	***Archimede***	» 1	*Settembre*	»
»	***Regina Margherita***	» 15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Birmania***	*partirà il* 17	*Agosto*	1888
»	***Adria***	» 8	*Settembre*	»
»	***Marco Minghetti***	» 22	»	»

per VALPARAISO e CALLAO

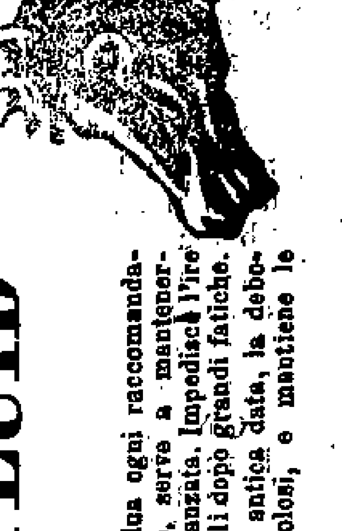
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8 Agosto* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.



RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gonfiamenti delle gambe, i vesconia e capelletti, le molette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantini, delle gambe dei puledri usato come risolsivo; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Si accettano Avvisi in quarta pagina, a miti prezzi.